

BOTTOM LINE A 523 MILIONI PER SAN DONATO, CHE HA ALZATO LA GUIDANCE DI FINE ANNO

# Snam mira a 1 miliardo di utile

In rialzo anche la stima sulla riduzione dei costi a oltre 50 milioni nel 2021. Confermato invece l'indebitamento a 11,5 miliardi a fine anno. Nei primi sei mesi i ricavi sono saliti a 1,27 miliardi

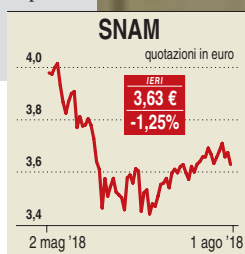
DI NICOLA CAROSIELLI

A distanza di quattro mesi Snam rivede al rialzo le stime sull'utile 2018. Mentre a metà marzo, nel corso della presentazione del piano industriale, il ceo Marco Alverà aveva stimato una bottom line per l'esercizio corrente a 975 milioni, la pubblicazione dei conti del primo semestre è stata l'occasione per alzare la guidance sull'utile a 1 miliardo. Merito, ha specificato Alverà, dei «risultati positivi raggiunti e dell'impegno nell'efficienza economico-finanziaria». E infatti gli analisti di Mediobanca Securities hanno specificato che «il nuovo obiettivo di utile netto 2018 a 1 miliardo si spiega con il taglio dei costi in corso, il più basso costo del debito all'1,6% e i maggiori volumi di trasporto e più capacità allocata nel settore dello stoccaggio». Così nei primi sei mesi del 2018 l'utile netto è cresciuto del 3,8% a 523 milioni e quindi oltre le stime del consenso Bloom-

## A Enel 950 mln per il vento sudafricano

Enel Green Power Rsa, controllata sudafricana di Enel per le energie rinnovabili, ha sottoscritto con due importanti finanziatori, Nedbank Limited e Absa, tutti gli accordi di project finance per un importo massimo di 950 milioni, ovvero fino all'80% dell'investimento totale di circa 1,2 miliardi, relativo a un portafoglio di 5 nuovi progetti eolici (Nxuba, Oyster Bay, Garob, Karusa e Soetwater) per una capacità totale di 700 Mw, cioè 140 Mw ciascuno. Enel conferirà circa 230 milioni in capitale per la costruzione dei cinque parchi. I lavori di costruzione del primo progetto, quello di Nxuba, dovrebbero iniziare entro la fine del 2018. Intanto, nella giornata di ieri, la Consob ha comunicato che allo scorso 30 giugno Blackrock detiene una partecipazione nel capitale di Enel pari al 5,040%.

berg a 512 milioni. È aumentato anche l'ebit a 729 milioni (su di 15 milioni rispetto all'anno prima e oltre la stima del consenso a 722 milioni) unitamente ai minori oneri finanziari netti, che hanno beneficiato di una riduzione del costo medio del debito, solo in parte assorbita dal maggior indebitamento



Marco Alverà

medio del periodo, sono stati in parte compensati dalle maggiori imposte sul reddito (-10 milioni, pari al 5,5%),

riconducibili al maggior utile prima delle imposte. Guardando ai ricavi, questi si sono attestati a 1,271 miliardi, in

## Sonnedit rifinanzia il portafoglio Italia

Il produttore indipendente di energia solare Sonnedit ha annunciato il rifinanziamento del debito di un portafoglio di 23 impianti fotovoltaici in Italia, con una capacità totale di 47,3 Mw dal valore di 157,8 milioni di euro. Il finanziamento includeva il debito bancario a lungo termine e una struttura di riserva per il servizio del debito. Ubi Banca, Banco Santander e Natixis, hanno operato come lender e mandated lead arranger. Ubi Banca ha agito anche come facility agent e account bank. «Si tratta di un'importante pietra miliare nella nostra strategia per l'Italia in quanto strutturiamo il portafoglio in vista di operazioni a lungo termine», ha dichiarato il ceo Andreas Mustad, aggiungendo che «la flotta del gruppo è continuamente ottimizzata per l'efficienza operativa e fiscale man mano che cresciamo, per garantire la competitività di Sonnedit».

aumento dello 0,2% rispetto all'anno precedente, grazie in particolare ai maggiori ricavi regolati (cresciuti di 47 milioni; +4%) e al contributo delle imprese entrate nell'area di consolidamento. Dal gruppo, poi, sottolineano che, al netto delle componenti che trovano contropartita nei costi, i ricavi totali del primo semestre 2018 ammonterebbero a 1,242 miliardi, (+2,3%), poco sotto le stime del consenso che si aspettava un giro d'affari di 1,268 miliardi. Dati compensati però in parte dai minori ricavi non regolati (-19 milioni; -38,8%) a seguito della conclusione di alcuni contratti di prestazione di servizi verso Italgas. Sul fronte degli investimenti tecnici, il dato è passato da 425 a 349 milioni, di cui 314 milioni nel settore trasporto e 31 milioni nello stoccaggio di gas naturale. Il free cash flow, invece, si è attestato a 1,037 miliardi di euro, mentre l'indebitamento finanziario netto è calato più del previsto dagli 11,550 miliardi di fine 2017 a 11,421 miliardi. Così, oltre la guidance sull'utile, Snam ha confermato a fine esercizio l'indebitamento a 11,5 miliardi nonostante le acquisizioni di partecipazioni per circa 160 milioni e il riacquisto di azioni proprie effettuato sino a oggi a un costo sceso all'1,6% rispetto alla precedente guidance dell'1,8%. Infine, l'obiettivo di riduzione dei costi al 2021 è stato aumentato da oltre 40 milioni a poco più di 50 milioni. E in attesa del 7 novembre, giorno in cui sarà aggiornato il business plan, gli analisti di Banca Imi hanno confermato il rating buy sul titolo Snam con target price a 4,6 euro, mentre Kepler Cheuvreux ha alzato le stime di utile per azione per il periodo 2018-2020 in media del 3% (riproduzione riservata)

## L'offshore Eni ottiene l'ok dal Messico

Eni ha annunciato che la Commissione nazionale degli idrocarburi del Messico ha approvato ieri il piano di sviluppo per le scoperte di Amoca, Mizton e Tecoaali situate nell'area 1 (Eni 100%), nelle acque superficiali della baia di Campeche. Questo risultato, informa un comunicato, «è stato conseguito dopo soli 32 mesi dalla firma del production sharing contract per l'area 1, vinto da Eni in una gara internazionale, e 17 mesi dopo il primo pozzo effettuato nel blocco». L'ad Claudio Descalzi ha detto che lo sviluppo dell'area 1 «sarà accelerato, in linea con la strategia Eni di massimizzare il valore a lungo termine per gli stakeholders e per gli azionisti». Si stima che l'area 1 contenga 2,1 miliardi di barili di olio equivalente in posto (90% olio) in rocce serbatoio di ottima qualità. La fase di produzione principale del campo inizierà a fine 2020 con una capacità di trattamento di 90 mila barili di olio al giorno. Gli investimenti totali per lo sviluppo sono stimati in 1,9 miliardi di dollari. Eni è presente in Messico dal 2006 e ha creato la sua controllata al 100% Eni Mexico nel 2015. Attualmente l'azienda ha diritti esplorativi su sei blocchi di esplorazione e produzione nel bacino del Sureste, tutti come operatore: area 1 (Eni 100%), area 7 (Eni 45%), area 10 (Eni 100%), area 14 (Eni 60%), area 24 (Eni 65%) e area 28 (Eni 75%). Eni prevede di realizzare nel 2019 due pozzi esplorativi nei blocchi di recente acquisizione.

## Il fotovoltaico di Fimer sbarca in Algeria

Nuova bandierina oltre i confini nazionali per Fimer, società attiva nel settore dell'eni-mobility, nella produzione di inverter per impianti fotovoltaici di grandi dimensioni su scala globale e di prodotti per la saldatura industriale. Il gruppo di Vimercate ha firmato un accordo con Elec El Djazair, gruppo controllato direttamente dallo Stato algerino, per la realizzazione in Algeria di impianti fotovoltaici. Il Protocolo d'Accord fra l'azienda italiana e il gruppo industriale algerino, prevede un articolato programma di collaborazione, che comprende la produzione e messa in servizio di Inverter Power Station per l'implementazione del programma decennale di sviluppo dell'energia solare avviato dal governo di Algeri nello scorso mese di marzo. Secondo quanto potuto raccogliere da MF-MilanoFinanza, la commessa ha un valore di alcune centinaia di milioni di euro nell'arco dei prossimi sette-otto anni, mentre il Protocolo d'Accord firmato prevede il trasferimento di tecnologia e la realizzazione in Algeria di unità operative con linee di produzione in grado di produrre circa 800-900 Mw/anno di Inverter Power Station, nonché la loro completa installazione e messa in servizio per la realizzazione di impianti fotovoltaici per oltre 13,5 Gw, come previsto dal piano decennale di investimento varato dal Governo algerino nel marzo 2018.

## OGGI SU MILANOFINANZA.IT



### Analisi Tecnica

Dalle 11 su Class Cnbc (507 Sky) e in streaming su [www.milanofinanza.it](http://www.milanofinanza.it) le vostre domande allo 0258219585. In diretta le risposte degli esperti.

[www.milanofinanza.it](http://www.milanofinanza.it)



### Le notizie più lette

- 1 Intesa: utile oltre 2 miliardi e -2 miliardi di crediti deteriorati
- 2 Mediobanca fa ricavi e utili record e alza il dividendo
- 3 Piazza Affari stona in Ue appesantita da Enel

### IL SONDAGGIO

Alla domanda «Seduta boom di Leonardo. Dove arriverà il titolo a fine settembre?», i lettori hanno risposto così:

- |                        |       |
|------------------------|-------|
| 1 Sopra i 13 euro      | 35,2% |
| 2 Fra i 10 e i 13 euro | 45,7% |
| 3 Sotto i 10 euro      | 19,1% |

Partecipate al nuovo sondaggio proposto da MilanoFinanza online: «Quante volte la Federal Reserve alzerà i tassi d'interesse entro la fine del 2018?» Le vostre risposte su [www.milanofinanza.it](http://www.milanofinanza.it)

- 1 Una volta
- 2 Due volte
- 3 Nessuna

Quotazioni, altre news e analisi su [www.milanofinanza.it/sgnam](http://www.milanofinanza.it/sgnam)